

Piccole riflessioni pubbliche dei Soci

(ASSODIRBANK lascia agli autori ogni responsabilità
delle opinioni e dei fatti esposti nei loro scritti)

2021 01 01 Gian Carlo Politi a redazione.regionale@lanazione.net , lettere@laverita.info ,
lettere@liberoquotidiano.it , lettere@avvenire.it , lettere@corriere.it , newsletter@frateindovino.eu ,
segreteria@ilgiornale.it , redazione@lanuovabq.it , redazione@toscanaoggi.it , redazione.tg5@mediaset.it ,
segreteria@confindustria.lombardia.it , redazione@messainlatino.it , vicitleopresidente@gmail.com ,
info@corrispondenzaromana.it , info@consultique.com 

Troppi boccaloni incompetenti si piangono addosso dicendo che l'Italia è in default finanziario. Non capisco il loro "credo" terroristico. Capisco che l'Italia sia in caduta di PIL alimentata anche dal terrorismo mediatico ;ma non capisco la disperazione sul default Finanziario. La finanza non è un dogma bensì è un darsela a bere. Basterebbe infatti che l'Italia emettesse bond perpetui e BTP a 100 anni e la BCE li mettesse nei suoi ASSET di bilancio erogando altrettanta liquidità CASH. In 100 anni sarebbero STERILIZZATI dall' inflazione. Elementare Mr Watson; è una partita di giro. Non capisco perché la cosa non si faccia DA DOMATTINA e per un importo di 1000(mille)miliardi almeno. Parte di tale liquidità FRESH sarebbe da utilizzare per ESTINGUERE almeno 500 miliardi di debito A BREVE ed il resto servirebbe a fare riforme per ripartire di corsa.

2020 12 29 Gianfranco Antognoli su YouTube : <https://youtube.com/watch?v=cE2X5Ftbrwl&feature=share>

2020 12 20 Gian Carlo Politi a redazione@lanuovabq.it : **POLITICALLY CORRECT AUGURI NATALIZI**
Sotto sotto si fanno auguri "season" natalizi con la formula BUONE FESTE e BUON INIZIO D' ANNO omettendo (non per dimenticanza) la formula augurale dei nostri Padri e della nostra infanzia e gioventù di BUON FELICE NATALE. Ma per queste omissioni lessicali "causali" c'è una norma da rispettare ed ai più ignota? Ma chi è nato a Natale dicono tanti bimbi? I benpensanti risponderanno che è la nascita di Babbo Natale? Siamo alla frutta.

2020 12 12 Gianfranco Antognoli: Il 2021 per la nautica sarà un anno positivo - il tirreno del 12-12-20
<https://concredito.us8.listmanage.com/track/click?u=31842194c82c282ba532d9dd2&id=da46af3f67&e=45a4d9163d>

2020 12 10 Gianfranco Antognoli a CREDIT VILLAGE
<https://www.creditvillage.news/2020/12/10/la-nuova-stagione-del-dovere-se-non-ora-quando/>

2020 12 09 Gian Carlo Politi a redazione.regionale@lanazione.net

Le banche italiane hanno sbagliato a SVENDERE (spesso al 15%del loro valore faciale)I mutui cosiddetti non performanti (alias NPL)e la BCE non doveva spingere in questa INFERNALE DIREZIONE. La cosa non rientra nel suo statuto né nel BUON SENSO COMUNE. Ciò sta causando disastri nei recuperi forzosi da parte di esattori con pochi scrupoli cui sono via via passati di mano in mano i mutui in forza di cessioni successive. Le banche italiane, invece, avrebbero dovuto tenerli in bilancio ma riducendone le rate negli importi ed allungandone le durate nel tempo. SAREBBERO ANDATI A BUON FINE e le banche avrebbero evitato le azioni degli strozzini sui debitori morosi. Una cosa è certa: le banche da sole avrebbero incassato molto di più di quanto hanno incassato cedendoli al 15% (o giù di lì) ai FALCHI.

La BCE pensi al Quantitative Easing stile Draghi. LAGARDE impari da lui e non si faccia influenzare dai Tedeschi che vogliono che BCE sia gemella di Deutsche Bundesbank.

Non basta che siano ambedue in Germania. La BCE per quanto so ,è super partes. In sintesi la UE è troppo influenzata dai Tedeschi. Dovrebbe essere sciolta e rifatta nuova e super partes. Fino ad adesso ci ha sottratto le esportazioni con il dannato Euro che ha svalutato il D.Mark e rivalutato la Lira. Buon Natale ITALIA.

2020 12 06 Luigi Giaro a FCB

Rapporto Censis: "Se da un lato, da marzo a settembre 2020 «ci sono 582.485 individui in più che vivono nelle famiglie che percepiscono un sussidio di cittadinanza (+22,8%)», dall'altro 1.496.000 individui (il 3% degli adulti) hanno una ricchezza che supera il milione di dollari (circa 840.000 euro): di questi, 40 sono miliardari e sono aumentati sia in numero che in patrimonio durante la prima ondata dell'epidemia. Cinque milioni di lavoratori precari si sono inabissati senza fare rumore". Non commento ma rilevo che da quando sono su facebook e socializzo le mie riflessioni non mi è mai capitato di avere 15 reazioni come dopo aver parlato di patrimoniale. Di solito registravo qualche like e stop. Quindi è sempre il denaro la molla che ci fa reagire nel bene e nel male. Per chi ha lavorato in banca tanti anni è una conferma. L' homo economicus di cui parlava Adamo Smith è sempre esistito ma negli ultimi anni è diventato preponderante: la sociologia, la filosofia, la letteratura, la scienza ecc. sono sempre più legate alla dimensione economica. La scuola di Chicago è riuscita nel suo intento, ricondurre il tutto a un unico denominatore comune, il denaro! Tuttavia il covid e i cambiamenti climatici stanno lentamente mettendo in discussione il pensiero unico. Chi ha figli e nipoti è costretto a pensare al loro futuro non solo più in termini di soldi ma alla loro stessa sopravvivenza in una natura stuprata. Per farla breve penso che sia giunta l'ora di un radicale cambiamento di mentalità. Tutto si riconduce alla cultura, ma siamo un po' tutti arterio UNA NUOVA CULTURA UMANISTICA OLISTICA E' L'UNICA SPERANZA PER IL FUTURO.

2020 12 04 **Gian Carlo Politi** a redazione@lanuovabq.it : Quando scadrà (a breve) IL DIVIETO DI LICENZIAMENTO ,si dovrà smettere con il parlarsi addosso e passare AI FATTI.

Lo stato arruoli nel Genio Militare disoccupati e disoccupate per impiego in tutti gli arretrati manuali ed amministrativi in regioni, province, comuni e nelle strutture statali nazionali. Questo personale non può essere abbandonato alle liti di cortile della politica ma deve essere mantenuto al lavoro IMMEDIATAMENTE (poiché si mangia tutti i giorni) finché non sia eliminato l'arretrato. Ci sono strade, ponti, argini, corsi d'acqua coperti e su cui sono state costruite opere murarie, frane ,altro a piacere. Per i lavori amministrativi sono più adatte le signore perché precise e costanti. Nulla vieta di valutare come impiegarle anche in lavori manuali. Ma si parta da domattina all'addestramento senza compassionevoli corsi teorici della benedetta formazione inutile e cervellotica come spesso è. La formazione si fa sul campo. Non servono "pensatori" ma braccia come dopo la guerra.

2020 12 04 **Ginfranco Antognoli** a Credit Village Magazine “Un nuovo patto per lo sviluppo: dalla Banca Etica all’ Etica in Banca”

<https://www.creditvillage.news/2020/12/04/un-nuovo-patto-per-lo-sviluppo-dalla-banca-etica-all-etica-in-banca/>

2020 12 02 **Gian Carlo Politi** su “CALO TURISMO 50% E CALO MEDIAZIONE AG. TURISTICHE 72%”

Indubbiamente è drammatica la situazione del turismo e, specie le Agenzie Turistiche sono senza ossigeno. OLTRE AI RIMEDI CON FONDI PUBBLICI agli addetti al settore, bisogna trovare immediate alternative di validi mediatori turistici entro primavera.

A ben guardare ci sarebbe un enorme medium già pronto ad operare se attivato. La sua rete di contatti nel mondo è estesa, capillare ed AFFIDABILE. Questo medium potrebbe reimpiegare i disoccupati dei tour operator e delle agenzie turistiche. TALE MEDIUM È IL NETWORK BANCARIO MONDIALE .Le banche non servono solo a gestire il vile denaro ma sono anche una immensa rete mondiale che può partire in questo servizio turistico(remunerativo) in 24 ore.

2020 11 26 **Gian Carlo Politi** ad Assodirbank

1.A motivo della pandemia il telelavoro è partito in anticipo rispetto a quando sarebbe partito in tempi normali. La pandemia ha rotto gli argini proponendo massicciamente il tele-lavoro.

Esso non va pensato come una sconfitta poiché è frutto delle circostanze ineludibili. Senza il telelavoro tanta gente sarebbe stata licenziata.

Peraltro tutti hanno sempre desiderato di lavorare vicino a casa per risparmiare un buon 30% dello stipendio che veniva mangiato dalla mobilità.; eccoci serviti con lo smart working. Ma non vediamo lo smart in chiave di persona in pantofole, barba lunga, pigiama sgualcito e in battibecco con la moglie; vediamo "alternativo".

Voglio dire che lo "smalter" può benissimo lavorare ben vestito ed ordinato in locali "non lontani da casa" prendendo in locazione(da solo o in gruppo) "carati" di capannoni industriali vuoti e dilaniati dalla crisi nonché altri locali di circoli ricreativi e parte di altri locali ora vuoti o semivuoti(anche ex negozi di centro stracciati dalle vendite on line). Riguardo alle vendite on line la banca potrebbe pure intervenire: la filiale che ha spazi sufficienti potrebbe essere anche luogo di recapito della merce destinata ai clienti della banca(che poi sarebbero sempre più fidelizzati) che hanno comprato "on line" tramite i mezzi di pagamento bancari.

Lo smart worker inoltre, sempre e comunque potrà optare per la colazione nella vicina abitazione oppure consumata al bar e simili come una volta. Insomma egli avrà diverse opzioni che prima non aveva. Prima aveva lo strazio del pendolarismo strascicato o del trasferimento con la famiglia o senza(con tutte le implicazioni con i figli).

2. GUARDANDO IN FACCIA LA REALTA'(senza infingimenti)Indubbiamente molto personale ORMAI sarà esodato/esodabile dalle necessità oggettive di chiudere tante filiali e di trovare sbocchi dignitosi(possibilmente) per chi perde lavoro.

Ed anche qui c'è la soluzione (vecchia peraltro) : decentrare gli esodati verso sportelli nuovi remunerandoli a stipendio e provvigione o solo stipendio o sola provvigione a seconda delle circostanze.

Dove si colloca questa gente? Elementare Mr.Watson: dove passa la gente senza andarla a cercare più di tanto e cioè PRESSO:

a)locali adiacenti alle pompe di benzina,

b)locali in circoli di vario tipo dove (eventualmente) ci sia la maniera di fare un break anche sportivo,

c)piccola e grande distribuzione(déjà vu)

d)tabaccherie e ricevitorie e simili

e)qualsiasi locale ove passi la gente

3.Le banche non devono più fossilizzarsi solo sulla "finanza" poiché essa non basta più a fare ricavi come una volta. Occorre fornire anche servizi ed anche non convenzionali.

Al netto dei servizi assicurativi che ormai rendono più degli interessi attivi, le banche devono entrare NELL'ECONOMIA REALE(non solo finanziandola).

Dato e concesso che il network bancario mondiale è il più vasto, il più capillare, il più affidabile che esista al mondo, nulla vieta che tale network POSSA BENISSIMO OPERARE COME TOUR OPERATOR (in&out) tramite le filiali delle banche corrispondenti nel mondo per servire sia dipendenti che clienti con servizi turistici. L'affidabilità del network bancario farebbe cappotto. Ciò non toglie che le banche costituiscano ANCHE un TOUR OPERATOR CAPTIVE ed indipendente che filtri il booking tramite le filiali bancarie.

4.Altro servizio delle filiali bancarie nel mondo: promozione reciproca di import/export fra la loro rispettiva clientela. Elementare.

5. Poi le banche italiane possono anche finanziare le imprese straniere che abbiano rapporti di export verso l'Italia. L'OPERAZIONE PRINCIPE SAREBBE IL "REVERSE PORTFOLIO DISCOUNTING" cioè sconto di portafoglio riveniente da imprese straniere che vendono in Italia. La cosa sarà basata sul RISCHIO ACQUIRENTE ITALIANO(che magari è cliente della banca italiana) Elementare. Ciò consente anche di allargare i rapporti con imprese italiani importatrici che non erano clienti. L'impresa estera che sconta il portafoglio presso la banca italiana non avrà nulla in contrario a comunicare la rosa dei compratori italiani ai quali la banca italiana potrebbe aprire il conto ed altre facilitazioni o servizi.

Preciso una cosa: prima del mio pensionamento (1997) ho organizzato queste cose presso la mia ex banca. Inizialmente erano operazioni occasionali; poi si sono evolute.

Ci sarebbe anche un QUID NOVI(ma sempre vecchio) SPINGERE I MUTUI DEL TIPO "REVERSE MORTGAGE LOANS" chiamati in Italia: prestiti ipotecari vitalizi.

Questi sono concedibili a chi ha almeno 65 anni di età poiché tali mutui sarebbero con l'OPZIONE di non rimborsarli in vita ma di porli a carico degli eredi.

In genere si finanzia il 30% o poco più del valore di perizia. Le banche li hanno snobbati ma dovranno prenderne interesse poiché essi servirebbero sia come prestiti ponte per comprare casa nuova vendendo con calma quella vecchia(fatti ai nonni per finanziare figli e nipoti pro tempore).

2020 11 22 **Gianfranco Antognoli** su Concredito.it **"Per superare la crisi bisogna aprire la stagione dei doveri".**

In una situazione economica più che preoccupante per il nostro paese, per il sistema aziende, per le ricadute occupazionali e sociali non bastano le misure, per necessarie, a sostegno del credito con l'offerta della garanzia gratuita dello stato (MCC E SACE) e le altre iniziative di "ristoro" del governo e della UE. Credo che la crisi pandemica offra spunti importanti oltre che per la neuroeconomia anche per un vero e proprio ripensamento "strutturale" del modo di porci tutti rispetto al mercato (imprese e banche) - (datori di lavoro e lavoratori dipendenti) - (sistema politico e istituzionale). In buona sostanza occorre rivedere, tutti, ma concretamente e non solo a parole il nostro modo di pensare e soprattutto di agire: per questo tutti gli operatori che costituisco (con i mattoncini del loro operare) il nuovo edificio del paese Italia/Europa. Occorre a mio personale giudizio e lo sostenevo per la verità anche prima della "pandemia" che

si debba cambiare atteggiamento prima e operatività concreta immediatamente dopo. Occorre “una nuova stagione del dovere” della responsabilità sociale e solidale. Credo infatti che sia giunta l’ora di smetterla di scaricare la responsabilità delle cose che non vanno al governo, alla politica o più specificatamente ai sindacati, agli imprenditori, ai lavoratori cioè gli uni verso gli altri senza “costrutto”. Oggi si impone che tutti, tutti i protagonisti della vita economica e sociale e quindi tutti i cittadini “si lavori di più e meglio” che venga non messa da parte la stagione dei diritti (acquisiti o da acquisire) ma prevalga un senso profondo dei nostri doveri a tutti i livelli. Un esempio illuminante lo Smart working che è come sappiamo una necessità ma anche una “moda”. Conosciamo persone che lavorando da casa hanno aumentato di fatto le Prestazioni orarie giornaliere da 8 (come da contratto) fino a 11/12 e soggetti che facevano lo stretto necessario prima e che ora fanno molto di più, ma altri che fanno molto meno di prima, anche rispetto ai normali obblighi contrattuali. Ora questo deve poter finire, certo ci saranno i soliti “furbetti del quartierino” ma una nuova società sana nei principi e nei comportamenti po’ certamente risolvere questi problemi. Se i valori assumeranno, i valori veri e condivisi, del lavoro, delle aziende, del contributo da dare al nostro sistema paese (indipendente dal pensiero politico e sindacale che a volte sono divenuti comodi alibi) ci potremo riprendere dalla crisi, altrimenti saranno, credo guai ancora più seri per il nostro futuro. La produttività, l’attaccamento alla azienda e alle istituzioni (anche quelle locali che sono le più vicine e concretamente misurabili) sono la cartina di tornasole per misurare l’impegno e la motivazione di ognuno. Sinceramente non credo questo sia fantasia di buon cuore e tantomeno buon mercato. Abbiamo conosciuto una sana stagione dov’era possibile sicuramente e giusto rivendicare i diritti (delle donne, dei giovani, degli studenti, degli operai): oggi la società deve riflettere da subito e bene sul suo nuovo essere di oggi e di domani: una nuova stagione della responsabilità condivisa. Credo che se si realizzerà un cambiamento con “alti obiettivi” mobilitanti in caso contrario il declino sarà inarrestabile e potrà, forse, qualcuno o qualche categoria salvarsi ma solo nel breve termine perché a medio termine saremo tutti più poveri è sicuramente per colpa nostra e non per colpa degli altri.

2020 11 03 **Gianfranco Antognoli** su Magazine Leasing: Un nuovo patto per lo sviluppo: imprese e banche – banche e imprese devono lavorare di più e meglio.

<http://www.concredito.it/download/285-1.pdf>

<http://www.leasingmagazine.it/download/LeasingMagazine-2020-4.pdf>